

ACCORDO DI PROGRAMMA

Realizzazione delle opere relative a "BACINO IDROGRAFICO FIUME ESINO, FOSSI DI FALCONARA - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI 2006 - OPCM N. 3548/2006, ALLEGATO C3 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO 1° INTERVENTO". Accordo di programma tra i Comuni di Ancona (AN), Falconara Marittima (AN), Camerata Picena (AN) e la Provincia di Ancona per l'approvazione di Variante parziale agli strumenti urbanistici vigenti dei suddetti Comuni ed approvazione del Progetto Definitivo.

* * *

L'anno 2014 il giorno 30 ottobre alle ore 9,00 presso la Provincia di Ancona
Via Ruggeri n. 5;

TRA

la Provincia di Ancona rappresentata dalla Presidente Liana Serrani

E

Il Comune di Ancona rappresentato dal delegato del Sindaco, Assessore
Pierpaolo Sediari;

Il Comune di Camerata Picena dal Sindaco Paolo Tittarelli;

Il Comune di Falconara Marittima dal Sindaco Goffredo Brandoni.

Premesso che, in ordine alle ragioni di prevalente interesse pubblico:

Gli interventi di realizzazione delle opere di sistemazione idraulica di cui al presente Accordo sono stati individuati nel Piano degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, redatto ai sensi dell'OPCM n. 3548/06 (D.C.D. 3/2011) e coordinati nell'ambito del complessivo Piano Straordinario

dei bacini idrografici colpiti dall'evento alluvionale del 16 e 26 settembre 2006, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale delle Marche con deliberazione n. 47/08. Tali interventi, pur generati dal contesto emergenziale ma collocati nella programmazione di bacino, vanno a costituire un sistema di laminazione delle piene unitamente ad interventi di manutenzione straordinaria dei tratti posti a valle dei due corsi d'acqua principali, fosso Cannetacci e fosso S. Sebastiano.

Il Progetto Preliminare, redatto da un gruppo di lavoro previsto dalla DGR n.701/11, sulla base del D.lgs. n. 163/06 e del DPR n. 207/10 ha definito le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e le specifiche prestazioni da fornire.

Il 26 settembre 2006 i bacini degli affluenti di destra del Fiume Esino sono stati colpiti da un evento meteorologico di grande entità che ha provocato l'esonazione di alcuni corsi d'acqua tra i quali i Fossi delle frazioni di Castelferretti e Fiumesino, con le conseguenti inondazione di aree ricadenti, principalmente, nel Comune di Falconara M.ma.

Gli eventi meteorologici sono stati descritti in dettaglio nei due *rapporti di evento* del 16 e del 26 settembre 2006 dal Centro funzionale per la meteorologia, l'idrologia e la sismologia della Regione Marche.

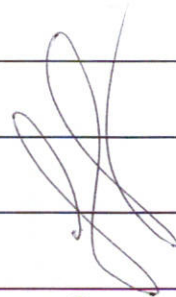
Con il D.P.C.M. del 22 settembre 2006 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità meteoriche del 16 settembre 2006 nel territorio della Regione, successivamente esteso anche agli eventi del 26 settembre; a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha poi emanato

l'Ordinanza del 25 ottobre 2006, n. 3548 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Marche nei giorni dal 14 al 17 settembre 2006". Con tale Ordinanza è stato nominato Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza il Presidente della Regione Marche.

La suddetta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 2006 n. 3548 prevede, all'art. 1 comma 4, un piano-programma di interventi finalizzati al ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, agli interventi per la pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua nonché alla stabilizzazione dei versanti e delle opere di difesa idraulica. A seguito del lavoro svolto congiuntamente dalla P.F. Rischio Sismico e OO.PP. d'emergenza, dall'Autorità di Bacino Regionale e dalla Provincia di Ancona (ex IX Settore Demanio Idrico), è stato predisposto un piano-programma di completamento di quanto già eseguito in fase di pronto intervento ed un piano di interventi finalizzato alla riduzione del rischio idraulico nelle aree interessate dall'evento calamitoso del settembre 2006.

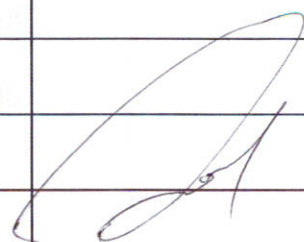
Con il Decreto del Commissario delegato per gli eventi alluvionali del 30.10.2006 n. 2, ai sensi dell'art.1 comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2006 n. 3548, sono stati individuati i Comuni gravemente danneggiati dall'evento alluvionale.

Con i Decreti nn.ri 39/2007 e 6/2008 del Commissario Delegato per gli interventi alluvionali del settembre 2006 è stato approvato il completamento del piano degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico nei bacini



9/10

7



idrografici interessati dagli eventi alluvionali suddetti.

L'Autorità di Bacino regionale, con la deliberazione dell'8 aprile 2008 n. 47

del Comitato Istituzionale, in adempimento ai compiti assegnati all'Autorità di

Bacino dalle norme statali e regionali e dal Piano di Assetto Idrogeologico

PAI delle Marche, ha approvato il *Piano Straordinario* dei bacini idrografici

colpiti dagli eventi alluvionali del 16 e 26 settembre 2006, ai sensi dell'art. 67

comma 2 del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. Tale *Piano*

Straordinario denominato *PS 2006* si configura come azione emergenziale

rispetto ai bacini idrografici interessati dagli eventi alluvionali del settembre

2006 e quindi come Piano Stralcio dei suddetti bacini.

Nell'ambito della pianificazione della difesa del suolo, il *PS 2006* è

riconducibile, in relazione a quanto già esposto in precedenza, ad uno

strumento in grado di orientare, in coerenza con le linee generali e

strategiche della pianificazione di bacino, gli interventi di sistemazione

idrogeologica nella aree colpite dagli eventi alluvionali di cui sopra e previsti

nei piani stralci di interventi di cui ai Decreti del Commissario delegato per

l'alluvione nn. 6/08 3/11.

Con Decreto n. 3/CDA del 8.03.2011, infine, il Commissario Delegato per gli

eventi alluvionali del settembre 2006 ha approvato, ai sensi dell'O.P.C.M.

n.3548/2006, il "*Piano di completamento degli interventi per la riduzione del*

rischio idrogeologico nei bacini idrografici interessati dagli eventi alluvionali

del settembre 2006".

Il Progetto Preliminare rientra nell'ambito delle opere previste dal decreto n.

3/11 sopra menzionato e riguarda gli "interventi strutturali" volti alla riduzione

della pericolosità idraulica e, di conseguenza, del rischio idraulico al fine di salvaguardare gli insediamenti antropici già esistenti da futuri eventi calamitosi.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 375 del 11/10/2011 è stato approvato il Progetto Preliminare denominato "O.P.C.M. n. 3548/2006", redatto dal gruppo di progettazione della Regione Marche di cui alla D.G.R. n.701/2011, denominato "Interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico delle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006, bacino idrografico del fiume Esino, Fossi di Falconara". Nel Progetto Preliminare venivano definiti dei "Criteri per l'articolazione in stralci funzionali" in virtù della disponibilità delle risorse finanziarie, degli scenari di rischio occorsi già durante gli eventi del 16 settembre 2006 (peraltro ripetuti nel successivo del 2 marzo 2011) e della individuazione delle criticità riscontrate durante la fase di emergenza e del post-emergenza.

Sulla base di tale scenari, è stata attribuita la massima priorità alla realizzazione delle casse di espansione, in quanto tale tipologia di opere consente la progressiva messa in sicurezza dell'intero territorio posto a valle dell'opera stessa. Sulla base poi di tale priorità è necessario realizzare almeno una cassa di espansione a monte dell'abitato di Castelferretti per ciascun corso d'acqua (Cannetacci e S. Sebastiano) in modo da "laminare" progressivamente la portata di entrambi i corsi d'acqua.

Considerato che, in relazione al progetto in questione:

In data 03.11.2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi (d'ora in avanti CdS), indetta in base all'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3548 del 25.10.2006.

Nella CdS sono state formulate osservazioni, da parte del Comune di Falconara Marittima, attraverso la quali è stato stabilito l'accorpamento della cassa C1 nelle C2 e C3, con innalzamento di soli 60 cm degli argini delle C2 e C3 e ampliamento della cassa S2, mediante avanzamento più a valle della stessa e contemporanea riduzione della S1.

La CdS si è conclusa con la valutazione favorevole del Progetto Preliminare presentato, stabilendo di adeguare, nelle successive fasi progettuali, il progetto medesimo alle osservazioni formulate dagli Enti coinvolti; l'esito della CdS ha stabilito di proseguire con la progettazione definitiva e la realizzazione di un primo stralcio funzionale che riguarda le sole casse di espansione, C3 e S2, rispettivamente sul Fosso Cannetacci e sul Fosso San Sebastiano.

Il Progetto Definitivo "*Primo Stralcio*" è stato poi redatto sulla base del Progetto Preliminare, così come ridefinito dalla CdS. Le modifiche progettuali elaborate nella redazione del Progetto Definitivo costituiscono l'ottemperanza alle osservazioni sopra menzionate.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 76 del 13/03/2012 è stato approvato il Progetto Definitivo in linea tecnica, denominato "BACINO

IDROGRAFICO FIUME ESINO. FOSSI DI FALCONARA - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI 2006 - OPCM N. 3548/2006, ALLEGATO C3 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO 1° INTERVENTO".

Con nota n. 77762 del 23/05/2012 gli uffici della Provincia di Ancona hanno inviato il suddetto Progetto Definitivo alla Regione Marche, Servizio Territorio

Ambiente ed Energia, Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni

Ambientali, per l'attivazione delle procedure previste ai sensi del D.Lgs.

152/2006, D.Lgs. 42/2004, L.R. n. 3/2012, D.G.R.M. n. 1813/2010,

(procedimento relativo a Valutazione di Impatto Ambientale VIA,

Autorizzazione Paesaggistica, e Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.).

Con Decreto n. 81/VAA del 17/09/2013 il suddetto Servizio regionale ha

rilasciato parere positivo, con prescrizioni, di compatibilità ambientale per il

procedimento di V.I.A.

Le suddette prescrizioni hanno implicato la necessità di aggiornare ed

integrare il Progetto Definitivo approvato.

Con il medesimo decreto n. 81/VAA del 17/09/2013 il Servizio regionale

competente ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art.146 del

D.Lgs 42/2004.

Nell'ambito del medesimo procedimento istruttorio di V.I.A., il cui esito è

costituito dal succitato Decreto n. 81/VAA del 17/09/2013, i competenti

Servizi Regionali hanno precisato anche che:

– il progetto è escluso dal campo di applicazione della vigente normativa

sui rifiuti, di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006;

– circa le terre rocce da scavo, trova applicazione il D.M. 161/2012 ai

sensi del quale è stato redatto il Piano di Utilizzo, di cui all'art.5 del citato

D.M.;

– in relazione alla V.A.S., si da atto che la procedura di screening di VAS

viene implementata all'interno della procedura di VIA, ai sensi del

combinato disposto della l.r. 6/2007 e del par. 1.3 delle Linee Guida VAS

9/10

di cui alla DGR 1813/2010. A tale riguardo, con il suddetto Decreto n.

81/VAA del 17/09/2013 si dispone che nel Progetto Esecutivo vengano

previste specifiche risorse da destinare al monitoraggio dell'opera,

secondo quanto indicato nell'Allegato A del Decreto medesimo.

– circa l'Area ad elevato rischio di crisi ambientale AERCA, nella quale gli

interventi rientrano pur parzialmente, l'obiettivo del progetto risulta

coerente con la connessa normativa e pertanto non è richiesto il

corrispondente Rapporto Ambientale di VAS.

Con nota n. 162303 del 14/10/2013 la Provincia di Ancona ha poi convocato

i Comuni interessati dalle opere ad un tavolo tecnico (tenutosi in data

24/10/2013) con l'intento di intraprendere e condividere il presente Accordo

di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 26 bis della

L.R. 34/1992, al fine di predisporre gli atti necessari per la Variante agli

strumenti urbanistici vigenti e poter procedere, ai sensi del D.P.R. 327/2001,

all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguente

dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate dalla realizzazione

delle opere suddette.

Valutato che, circa le Varianti agli strumenti urbanistici:

A seguito del suddetto tavolo tecnico:

– il Comune di Ancona con nota n. 27703 del 14/03/2014;

– il Comune di Falconara M.ma con propria nota n.4595 del 04/02/2014;

– il Comune di Camerata Picena con nota n. 1214 del 22/04/2014;

hanno inviato gli elaborati tecnico-amministrativi relativi alla Variante parziale

ai rispettivi PRG vigenti, con la specifica per l'individuazione delle zone

interessate dagli interventi in oggetto; i relativi atti di riferimento Comunali

sono i seguenti:

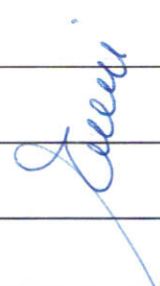
- Deliberazione della Giunta Comunale di Ancona n. 101/2014;
- Deliberazioni della Giunta Comunale di Falconara M.ma n. 511/2013 e 249/2014;
- Deliberazione della Giunta Comunale di Camerata Picena n.53/2014.

Tali elaborati costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma unitamente agli elaborati del Progetto Definitivo.

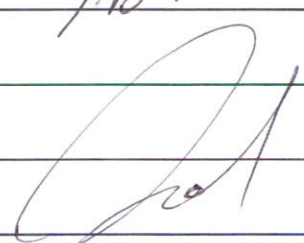
E' stata convocato per il giorno 24 ottobre 2013 il 1° incontro tecnico al fine di promuovere l'Accordo di Programma che produce, accertate le ragioni del prevalente interesse pubblico, gli effetti dell'approvazione delle Varianti ai PRG dei Comuni interessati nonché dell'approvazione del Progetto Definitivo di cui trattasi.

E' stata poi convocato per il giorno 10 luglio 2014 il 2° incontro nel corso della quale, confermate le ragioni del prevalente interesse pubblico che hanno determinato la promozione dell'Accordo di Programma, è stata verificata la possibilità di un consenso unanime tra le Amministrazioni interessate alla conclusione dello stesso, assumendo la determinazione di dare avvio alla fase relativa alla pubblicazione ed evidenza pubblica, così come configurata all'art.26 bis della l.r. 34/92 e ss.mm.ii., sottoscrivendo il presente Accordo di Programma.

In esito alla suddetta sottoscrizione, i soggetti competenti hanno provveduto, in data 7 agosto 2014, al deposito della proposta di Accordo di Programma corredata del Progetto Definitivo e degli elaborati delle Varianti parziali ai



g.b.



P.R.G. dei Comune di Ancona, Camerata Picena e Falconara M.ma,
dandone notizia tramite pubblicazione sui rispettivi Albi Pretori, sul Bollettino
Ufficiale della Regione Marche e su un giornale quotidiano a diffusione
regionale.

Entro la scadenza del termine di deposito, previsto dalla normativa, non sono
pervenute osservazioni.

Con Determinazione Dirigenziale n. 287 del 24/10/2014 della Provincia di
Ancona sono state controdedotte le osservazioni pervenute da parte dei
proprietari interessati, ai sensi e per gli effetti degli art. 16 comma 12 del
d.P.R. 327/2001.

In data 22/10/2014 il Presidente della Provincia, tramite i suoi uffici, convoca
per il giorno 30/10/2014 le parti interessate al fine di sottoscrivere il presente
Accordo di Programma; in tale convocazione:

- tutte le Amministrazioni esprimono parere favorevole all'approvazione del
Progetto Definitivo, precisando che non sono pervenute entro i termini
osservazioni di cui al comma 4 dell'art.26 bis, l.r. 34/92;
- le singole Amministrazioni Comunali e la Provincia esprimono parere
favorevole alle rispettive Varianti urbanistiche per conformare i
corrispondenti P.R.G. alle previsioni progettuali ai sensi dell'art. 26 bis
della l.r.34/92 e ss.mm.ii.

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e
sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo di programma

Gli elementi costitutivi del presente Accordo di Programma sono:

- l'approvazione del Progetto Definitivo per la realizzazione delle opere relative a "BACINO IDROGRAFICO FIUME ESINO. FOSSI DI FALCONARA - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI 2006 - OPCM N. 3548/2006, ALLEGATO C3 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO 1° INTERVENTO";
- il riconoscimento del prevalente interesse pubblico che l'approvazione del suddetto Progetto implica;
- le Varianti urbanistiche necessarie a rendere conformi a tale Progetto i vigenti P.R.G. dei Comuni di Ancona, Camerata Picena e Falconara M.ma.

A tal fine, l'approvazione dell'Accordo di Programma determina:

- l'approvazione del Progetto Definitivo;
- l'approvazione, nei rispettivi Comuni di Ancona, Camerata Picena e Falconara M.ma, della Variante urbanistica atta a conformare le previsioni del P.R.G. alle previsioni progettuali, ai sensi dell'art. 34 del DLgs n. 267/2000 e dell'art. 26 bis della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.;
- la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 34, comma 6 del D.Lgs n.267/2000 e dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., limitatamente ai terreni

9.8.

interessati dalla realizzazione delle opere idrauliche.

Art. 3 - Elaborati

Il presente Accordo di Programma è integrato dai seguenti elaborati relativi al Progetto Definitivo delle opere nonché dagli elaborati riguardanti l'adozione delle Varianti urbanistiche comunali.

Progetto Definitivo:

1. ELABORATI DESCRITTIVI

- Relazione generale
- Elenco prezzi unitari
- Computo metrico estimativo opere in appalto
- Capitolato speciale d'appalto: prescrizioni tecniche
- Relazione sulla gestione delle materie
- Piano di manutenzione e gestione operativa
- Relazione sulle strutture e relazione geotecnica
- Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza
- Quadro economico
- Relazione e planimetria sulle interferenze
- Relazione sugli interventi di Mitigazione e Compensazione ambientale

2. ELABORATI PROGETTUALI

- Relazione idrologica e idraulica
- Inquadramento territoriale
- Inquadramento urbanistico generale Fosso San Sebastiano
- Inquadramento urbanistico generale Fosso Cannetacci
- Corografia dei bacini

- Planimetria degli interventi - Fosso San Sebastiano - opere di difesa
- Planimetria degli interventi - Fosso Cannetacci - opere di difesa
- Planimetria degli interventi - Fosso San Sebastiano - area di invaso
- Planimetria degli interventi - Fosso Cannetacci -area di invaso
- Planimetria degli interventi - Fosso San Sebastiano - inquadramento catastale
- Planimetria degli interventi - Fosso Cannetacci - inquadramento catastale
- Rilievo Sezioni su Fosso San Sebastiano
- Rilievo Sezioni su Fosso Cannetacci
- Interventi di progetto: Sezioni longitudinali di progetto Fosso San Sebastiano
- Interventi di progetto: Sezioni longitudinali di progetto Fosso Cannetacci
- Interventi di progetto: Sezioni trasversali tipo
- Particolari costruttivi Fosso San Sebastiano
- Particolari costruttivi Fosso Cannetacci
- Planimetria interventi di Mitigazione e Compensazione ambientale

Aut

3. GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA

- Relazione geologica + Indagini Geognostiche e Geofisiche
- Relazione geotecnica
- Inquadramento geologico e geomorfologico
- Stralcio Piano di Assetto idrogeologico Regione Marche
- Planimetria ubicazione indagini geologiche, geotecniche e geofisiche
- Carta geologica e geomorfologica - Fosso San Sebastiano - Tav. 1 di 2
- Carta geologica e geomorfologica - Fosso Cannetacci Tav 2 di 2

Aut

Aut

- Carta idrogeologica - Fosso San Sebastiano - Tav. 1 di 2

- Carta idrogeologica - Fosso Cannelacci Tav 2 di 2

- Sezioni litostratigrafiche - Fosso San Sebastiano - Tav. 1 di 2

- Sezioni litostratigrafiche - Fosso Cannelacci Tav 2 di 2

4. ASPETTI BOTANICO VEGETAZIONALI

- Relazione botanico-vegetazionale

5. ASPETTI FAUNISTICI

- Relazione faunistica

- Planimetria degli ecosistemi

6. RELAZIONE PAESAGGISTICA

- Relazione Paesaggistica

7. STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE AMBIENTALE

STRATEGICA

- Relazione illustrativa SIA - VAS

- Ambito territoriale

- Planimetria Mitigazioni

- 8 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

- Relazione + tabelle nominativi-indennizzi

9. INTEGRAZIONI PROGETTUALI C.d.S. SET. 2012 - DIC. 2012

- Relazione integrazioni

- Piano di Monitoraggio

- Stima emissioni inquinanti + allegati 1 e 2

- Piano di utilizzo materiali da scavo

- Cronoprogramma

- Integrazioni sintesi non tecnica

- Monitoraggio

- Relazione idrologica-idraulica

- Campo anemologico

- Planimetria riutilizzo materiali di scavo (S. Sebastiano)

- Planimetria riutilizzo materiali di scavo (Cannetacci)

- Percorsi - recettori sensibili

10. INTEGRAZIONI PROGETTUALI GIUGNO 2013

- Relazione idrologica integrazioni

- Sezioni corsi d'acqua tratto di valle

- Sezioni corsi d'acqua tratto di monte

Comune di Ancona – Variante al PRG:

- Deliberazione di Giunta n. 101 del 12/03/2014 di approvazione della proposta di Variante PRG ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000;

- Allegato 1 Relazione illustrativa;

- Allegato 2 Elaborato grafico;

- Allegato 3 Stralcio NTA vigenti ed in variante;

- Allegato 4 Proposta di Accordo di Programma.

Comune di Camerata Picena – Variante al PRG:

- Deliberazione di Giunta n. 53 del 25/03/2014 di presa d'atto e autorizzazione la UOC competente al prosieguo dell'iter di Variante;

- Doc. 01 Relazione - marzo 2014;

- Doc. 02 Elaborati di PRG: elaborati cartografici + stralcio NTA => stato vigente e di variante) – marzo 2014.

Comune di Falconara M.ma – Variante al PRG:

- Deliberazione di Giunta n. 511 del 20/12/2013 di presa d'atto e autorizzazione la UOC competente al prosieguo dell'iter di Variante, ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000;
- Doc. 01 Relazione - dicembre 2013;
- Doc. 02 Elaborati di analisi – dicembre 2013;
- Doc. 03 Elaborati di PRG (stato vigente e di variante) – dicembre 2013.

Art. 4 - Accertamento del prevalente interesse pubblico

La realizzazione delle opere idrauliche e quelle ad esse complementari rivestono un'importante azione di riduzione delle criticità avute con gli eventi alluvionali del 2006, come esplicitato dagli atti menzionati nelle premesse; tali interventi rivestono pertanto prevalente interesse pubblico.

Art. 5 - Impegni degli Enti aderenti all'Accordo

1. La Provincia di Ancona si impegna:

- a. a realizzare tutti i livelli della progettazione previsti dalla normativa per la realizzazione delle opere di cui al Progetto Definitivo;
- b. a svolgere la funzione di stazione appaltante;
- c. ad espletare le procedure di esproprio relativamente alle aree necessarie per la realizzazione delle opere previste;
- d. a realizzare i lavori previsti dalla progettazione con i fondi assegnati dall' Ordinanza n. 3548/2006;
- e. a definire i procedimenti delle Varianti urbanistiche, garantendo efficacia ed efficienza nell'espletamento delle attività di sua competenza.

2. I Comuni di Ancona, Camerata Picena e Falconara M.ma si impegnano ad espletare tutte le procedure di approvazione delle rispettive Varianti urbanistiche e dell' Accordo di Programma.

Art. 6 - Collegio di vigilanza e attività di controllo

Ai sensi dell'art.34 del DLgs n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Provincia o suo delegato e dai Sindaci dei Comuni di Ancona, Camerata Picena e Falconara M.ma o loro delegati.

Il Collegio di vigilanza ha le seguenti competenze:

- Monitoraggio dei tempi e modalità operative delle diverse fasi di attuazione dell'Accordo di programma;
- segnalazione di ritardi o disfunzioni e conseguenti solleciti alle parti inadempienti;
- risoluzione di eventuali problemi o dubbi interpretativi nell'attuazione dell'Accordo.

L'insediamento del Collegio di vigilanza avviene su iniziativa del Presidente che viene nominato alla prima seduta dalla maggioranza dei componenti.

Tale Collegio si esprime, di norma, all'unanimità.

Art. 7 - Ratifica ed approvazione dell'Accordo di Programma

Ai sensi dell'art. 34, comma 5, del TUEL e dell'art. 26 bis della L.R. n. 34/1992 come modificata dalla L.R. n. 16/2005, la sottoscrizione dei legali rappresentanti dei Comuni di Ancona, Camerata Picena e Falconara M.ma del presente Accordo deve essere ratificata dai rispettivi Consigli Comunali entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, a pena di decadenza dell'accordo

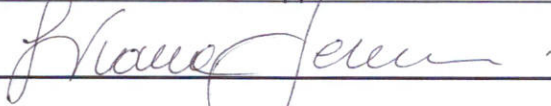
stesso.

Il presente Accordo viene approvato, da parte della Provincia, con Decreto del Presidente della di Ancona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 bis della L.R. n. 34/1992 e ss.mm.ii..

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

data 30 ottobre 2014.

la Provincia di Ancona rappresentata dal Presidente Liana Serrani



Il Comune di Ancona rappresentato dal delegato del Sindaco, Assessore

Pierpaolo Sediari



Il Comune di Camerata Picena rappresentato dal Sindaco Paolo Tittarelli



Il Comune di Falconara M.ma rappresentato dal Sindaco Goffredo Brandoni

